



Area Competitività e Innovazione Sociale

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522 456836 fax 0522 434255

Reggio Emilia, li XX XX 2017

AI PROFESSIONISTI IN INDIRIZZO

OGGETTO: Procedura negoziata, secondo le modalità previste all'art. 36, comma 2, lettera b) e art. 157 comma 2 del D. Lgs. 50/2016, per l' affidamento di servizi di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in relazione alla esecuzione e ultimazione dell'opera "Ex Convento benedettino dei SS. Pietro e Prospero ("Chiostrì di S. Pietro"). Progetto di restauro e recupero funzionale nell'ambito del POR FESR 2014-2020 - asse 6 "Città attrattive e partecipate" - primo stralcio funzionale".

Premesso che:

- con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea approvava il POR FESR Emilia Romagna 2014- 2020;

- il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in **sette assi prioritari** fra loro strettamente coerenti ed integrati, tra i quali rientra in particolare l'**Asse 6 "Città attrattive e partecipate"** che ha lo scopo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art. 7 del Regolamento UE n. 1301/2013 declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la riqualificazione dei beni culturali;

- l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni:

Azione 2.3.1. "Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";

Azione 6.7.1. "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";

Azione 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 614/2015 agli atti di PG/2015/0380339 del 04/06/2015 veniva approvato lo **schema di protocollo d'intesa** tra la Regione Emilia Romagna e le Autorità Urbane - intese quali Amministrazioni Comunali ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 - e venivano definiti la struttura organizzativa e i compiti del Laboratorio Urbano, inteso come contesto che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, a cui le Autorità Urbane sono chiamate a partecipare;

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 25/06/2015 l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia **prende atto e approva lo schema di protocollo d'intesa** per l'attuazione degli obiettivi del POR-FESR Emilia Romagna 2014 - 2020 asse 6 "Città attrattive e partecipate";

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 449 del 29/03/2016 la Regione Emilia Romagna procedeva all'**approvazione dello schema di convenzione** che regolamenta i rapporti tra la Regione e le Autorità Urbane nella realizzazione delle operazioni in attuazione relativamente all'azione 6.7.1 e il **format di "scheda progetto"** per la **selezione del bene/contentitore culturale** a cura delle Autorità Urbane.

Premesso altresì che:

- in data 30/09/2015, in coerenza con la Deliberazione di Giunta Regionale PG 807/2015 del 14/07/2015, l'Autorità Urbana di Reggio Emilia provvedeva a trasmettere alla Regione Emilia Romagna il proprio documento "**Strategia di sviluppo urbano sostenibile per l'attuazione dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate"**", seguito da successive modifiche e integrazioni concordate con la Regione, che riconosceva come obiettivo prioritario dell'Amministrazione la transizione graduale da una società/economia della produzione a una società/economia della conoscenza attraverso azioni prioritarie di intervento nel medio lungo-termine quali i **programmi di rigenerazione urbana dell'Area Nord e del centro storico**;

- con Determinazione del Direttore Generale Attività Produttive Commercio e Turismo n° 18896 del 30/12/2015 veniva approvata la **Strategia di Sviluppo Urbano** delle diverse Autorità Urbane, tra cui quella di Reggio Emilia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1223 del 31/08/2015 la Regione nominava le Autorità Urbane come **Organismi Intermedi** a cui era delegata la **selezione delle operazioni** relative all'Asse 6, in conformità all'art. 123, paragrafo 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con le "Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile delle città" elaborate dalle stesse Autorità Urbane ed approvate con la sopra citata Determinazione;
- le Autorità Urbane, in qualità di Organismi Intermedi dell'Asse 6, **selezionavano le operazioni** da realizzare in relazione all'Azione 6.7.1, applicando i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione nella seduta del 31 marzo 2015;
- l'Organismo Intermedio di Reggio Emilia, dopo apposita istruttoria a cura di un nucleo di valutazione nominato con Determinazione Dirigenziale n. 348 del 09/03/2016, rilevava la **piena coerenza del progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero, comunemente denominato "Chiostri di S. Pietro" e situato in centro storico, con la Strategia di Sviluppo Urbano di Reggio Emilia e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza della Regione Emilia Romagna, e pertanto selezionava il suddetto complesso come ambito infrastrutturale di intervento della Strategia Urbana di Reggio Emilia relativamente all'asse 6 del POR FESR;**
- con Deliberazione G.C. n. 58 del 17/03/2016 l'Organismo Intermedio di Reggio Emilia **approvava la Strategia di Sviluppo Urbano e il verbale del nucleo di valutazione in merito alla selezione del bene/contenitore culturale individuato nell'ex complesso benedettino dei SS. Pietro e Prospero;**
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1089/2016 dell'11/07/2016 la Regione **approvava i progetti selezionati dalle Autorità Urbane** in qualità di Organismi Intermedi nell'ambito dell'Azione 6.7.1, così come descritti nelle "Schede progetto" di cui al format approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 449/2016 (all.2).

Considerato che:

- con Deliberazione G.C. n. 257 del 23/12/2015 veniva approvato il **progetto preliminare** (ai sensi dell' art. 17 DPR 207/2010) di restauro e recupero funzionale, nell'ambito del POR FESR 2014 - 2020 - asse 6 "Città attrattive e partecipate", dell'ex convento benedettino dei SS. Pietro e Prospero (primo stralcio funzionale);
- suddetto progetto è iscritto nel Programma Triennale dei LL.PP. 2017 - 2019 adottato con Deliberazione G.C. n. 12 del 07/02/2017, successivamente modificato e approvato con Deliberazione G.C. n. 40 del 17.03.2017 con codice PEG R_89501, C.U.I. 00145920351201 70007, CUP J82C1600009 0006 per l'importo complessivo di 2.721.394,80€;
- attualmente è in fase di verifica ai fini della validazione la **progettazione definitiva-esecutiva** (ai sensi degli artt. 24 e 33 DPR 207/2010 e ss.mm.ii.);
- il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione è stato redatto internamente dal funzionario tecnico dell'Amministrazione Comunale ing. Enrico Morosini;
- ai sensi della Delibera di Giunta Regionale PG/614/2015 del 04/06/2015, i lavori di riqualificazione del bene/contenitore culturale e il correlato avvio del laboratorio aperto nell'ambito del POR FESR asse 6 dovranno essere conclusi, salvo proroghe, entro il **31/12/2017;**
- con Determinazione Dirigenziale RUAD n. 399 del 17/03/2017 per il sopra citato intervento è stato individuato come Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, l'arch. Chiara Testoni, funzionario tecnico in ruolo presso il Servizio Protagonismo Responsabile e Città Intelligente (Area Competitività e Innovazione Sociale) del Comune di Reggio Emilia;

Tutto ciò premesso e considerato,

Visti gli **art. 36, comma 2, lettera b) e art. 157 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;**

Visto l'art. 10 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

Nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO



La invita, fermi restando i requisiti di ammissibilità, **a partecipare alla procedura in oggetto**, presentando apposita offerta e intendendosi, con l'avvenuta partecipazione, pienamente riconosciute ed accettate tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste nella presente lettera di invito e negli allegati.

A questo proposito, si allega alla presente lettera di invito la seguente documentazione:

- disciplinare di gara
- capitolato tecnico-prestazionale
- modulistica

Per maggiori chiarimenti in merito ai temi sopra elencati, o per richiedere l'invio di documentazione tecnica progettuale, i professionisti dovranno formulare richiesta esclusivamente in forma scritta, che dovrà pervenire tassativamente entro il **giorno XX XX 2017, ore 13,00** a mezzo fax al n. 0522/456037 o e-mail: comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.

Le risposte di interesse generale saranno estese a tutti i partecipanti.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
arch. Chiara Testoni